

Home Video



I picari

Due giganti sul set



I picari
Regia di Mario Monicelli
Con Giancarlo Giannini, Enrico Montesano, Giuliana De Sio
Italia, 1988
Distribuzione: Sony/Clemi

Si arricchisce il catalogo homevideo di Mario Monicelli con alcuni titoli della Clemi (oltre ai tre qui segnalati, c'è anche *Facciamo Paradiso*) fra i più recenti del grande regista. *I picari* non è un capolavoro, ma si segnala per le comparsate di due giganti, Vittorio Gassman e Nino Manfredi. **ALC.**

Parenti serpenti

A proposito di famiglia



Parenti serpenti
Regia di Mario Monicelli
Con Alessandro Haber, Marina Confalone, Monica Scattini, Paolo Panelli, Italia, 1992
Distribuzione: Sony/Clemi

I dvd in questione sono privi di extra, a riprova che il cinema italiano non sa valorizzare il proprio catalogo. *Parenti serpenti*, girato a Sulmona, è un film sulla famiglia e sulla terza età, fra i più cattivi che Monicelli abbia mai girato. Con una delle ultime prove del sommo Paolo Panelli. Da rivedere. **ALC.**

Speriamo sia femmina

Un film in rosa



Speriamo che sia femmina
Regia di Mario Monicelli
Con Liv Ullmann, Catherine Deneuve, Giuliano Gemma, Philippe Noiret, Italia, 1986
Distribuzione: Sony/Clemi

Questo film «al femminile» è fra i migliori di Monicelli. Storia di una famiglia allargata, sfodera un cast magnifico nel quale, oltre alle dive straniere Ullmann & Deneuve, spiccano Stefania Sandrelli, Giuliana De Sio, Athina Cenci e Lucrezia Lante della Rovere. **ALC.**



Catene
Regia di Raffaello Matarazzo
Con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson
Italia, 1949
Distribuzione: O1

ALBERTO CRESPI

I cinefili italiani sono in festa: sono usciti nei negozi 9 titoli interpretati da Yvonne Sanson. Per gli intenditori, basta il nome. Per i più giovani, sono quei bei melodrammoni pieni di amori contrastati, figli della colpa, donne perdute, uomini fedifraghi... quasi tutti diretti da Raffaello Matarazzo e interpretati, oltre che dalla diva citata, da Amedeo Nazzari: una coppia che nell'immediato dopoguerra faceva faville e accendeva i sogni erotici di uomini, donne et similia. Il titolo che segnaliamo nella schedina, qui sopra, è *Catene*: l'abbiamo scelto perché forse è il più famoso, assieme a *Tormento* e ai *Figli di nessuno* – già i titoli, lo ammetterete, sono tutto un programma – e perché la copertina è bella e potente, con quel «CATENE» scritto in rosso, a titoli di scatola.

POSSESSO FISICO

Le copertine fanno parte, per una volta, della recensione: O1 ha scelto di recuperare i manifesti del tempo, rigorosamente disegnati. Per un pubblico di cinefili colti – ai quali, in buona misura, il pacchetto-Sanson è indirizzato – è un valore aggiunto. Questi sono film che non si possono scaricare o piratare, il possesso fisico dell'oggetto-dvd, con quelle immagini che scatenano la memoria, è fondamentale. Ecco, dunque, i 9 titoli: *Catene* (1949), *Tormento* (1950), *I figli di nessuno* (1951), *An-*

gelo bianco (1955), *Chi è senza peccato* (1952), *Malinconico autunno* (1958), *Torna* (1953), *Menzogna* (1952), *Noi peccatori* (1953). I primi 7 sono di Matarazzo e vedono in campo la magnifica coppia Nazzari/Sanson. *Menzogna* è di Umberto Maria del Colle e la Sanson è affiancata da Alberto Farnese; *Noi peccatori* è di Guido Brignone, e accanto alla diva ci sono Steve Barclay e Marc Lawrence. Coprono un decennio – gli anni '50, solo *Catene* è della fine degli anni '40 – in cui il melodramma era un genere trainante, in Italia e in molte altre cinematografie, dagli Stati Uniti al Messico, dalla Spagna all'Egitto: cinema «mediterranei» o «latini», in cerca di emozioni forti, di risate (a quelle, in Italia, pensava Totò) e di lacrime.

Ma se oggi tutti ricordano Nazzari, uno dei massimi divi del nostro cinema, i giovani avranno il diritto di chie-

dere: chi diavolo era Yvonne Sanson? Era costei una diva-Onu, nata in Grecia (a Salonico) da madre turca e padre francese di origine russa. Classe 1926, bellezza bruna ed esotica, scoperta – ma guarda un po'! – da Alberto Lattuada che la vuole nel dandanziano *Il delitto di Giovanni Episcopo* nel '47. Attrice non eccelsa, ma presenza inconfondibile, e la devozione dei cinéphiles trova la sua sintesi suprema quando Bertolucci le affida un ruolo da mamma nel suo primo capolavoro, *Il conformista*. Andate in videoteca a vostro rischio e pericolo: quando si entra nel mondo di Matarazzo – regista che padroneggiava i codici del cinema popolare meglio di chiunque altro – si rischia di non uscirne più. E sappiate che si tratta di un cinema per nulla passato di moda: un Matarazzo esiste anche oggi, è turco come mezza Yvonne Sanson, si chiama Ferzan Ozpetek... ●

Visioni digitali

FLAVIO DELLA ROCCA

Virzi contro la pirateria
E il suo film brucia tutti

Ci dobbiamo attivare seriamente per contrastare lo «scarico» illegale da internet, una piaga che sottrae al mercato più del 40% del fatturato». Questo l'appello accorato di Paolo Virzi, che suggerisce alle major italiane di seguire le strade battute da I-Tunes Store, per offrire prodotti in rete ad elevata qualità e prezzi abbordabili, al fine di contrastare la pirateria audiovisiva. Un male di cui non sembrerebbe risentire troppo *La prima cosa bella*, da poco in dvd e già in ristampa dopo aver polverizzato le prime 20.000 copie distribuite da Medusa. Il film è disponibile anche in una bellissima edizione speciale, che racchiude il libro edito da Le Mani, *My name is Virzi - L'avventurosa storia di un regista di Livorno*, «Una vita noiosa trasformata in biografia interessante dalla bravura dei due autori Alessio Accardo e Gabriele Acerbo». Provocazione, questa, di un regista che passo dopo passo potrebbe ritrovarsi tra gli autori in odore di Oscar. Di buon auspicio, in autunno dovrebbe arrivare l'edizione Blu-ray con nuovi extra rispetto a quelli attualmente presenti sul dvd: alcune sequenze tagliate, un backstage, lo speciale a cura di Mario Sesti, il trailer, il videoclip *Acque scure* e un'intervista allo psicologo Giorgio Piccinino. ●

OO
**YVONNE
METTE
I CINEFILI
IN CATENE**

Nove titoli interpretati dalla diva Sanson tra la fine dei '40 e i '50: meravigliosi melò palpitanti